



Università degli Studi di Milano
Violenza di genere:
prevenzione, strumenti di tutela, problemi irrisolti
26 Novembre 2018

Marina Calloni

Per la costruzione di un network accademico.

Il Progetto UN.I.RE

Battaglie culturali, educative e scientifiche per il contrasto alla violenza di genere

- La violenza di genere può essere combattuta grazie a battaglie "culturali" e all'aumento delle politiche educative / di ricerca / di formazione.
- Pertanto, è fondamentale il ruolo che il sistema universitario deve giocare nella lotta contro la violenza di genere, grazie allo sviluppo di politiche educative / di ricerca/ di formazione/ di sensibilizzazione, grazie anche all'istituzione di reti accademiche nazionali e transnazionali.
- L'esempio del progetto UNIRE.

Punti salienti

- 1. Il ruolo del sistema universitario nell'attuazione della Convenzione di Istanbul.**
- 2. Obiettivo della rete accademica UNIRE**
- 3. L'origine del progetto UNIRE**
- 4. Composizione**
- 5. Compiti di UNIRE**
- 6. Per un approccio integrato e olistico nelle università europee**

1. Il ruolo del sistema universitario nell'attuazione della Convenzione di Istanbul

- Fino a qualche anno fa, il ruolo che il sistema universitario nella battaglia contro la violenza di genere è stato sottovalutato.
- Eppure la Convenzione di Istanbul indica in diverse parti il ruolo cruciale che il sistema universitario può svolgere.
- Per esempio:
 - Art. 11: raccolta di dati e ricerca
 - Art. 12: Prevenzione
 - Art. 13: Sensibilizzazione
 - Art. 14: educazione
 - Art. 15: formazione

Colmare le lacune

- Gli articoli sopra indicati denotano la necessità di connettere:
 - istruzione, ricerca, formazione e terza missione in una prospettiva nazionale, europea e internazionale, al fine di combattere qualsiasi forma di violenza e discriminazione.
 - ❖ Il Progetto UNIRE (che significa UNiversità In Rete contro la violenza) – mira a costituire una rete accademica atta a promuovere azioni per il contrasto della violenza domestica e in generale di genere, come indicato nella Convenzione di Istanbul (2011).

2. Obiettivo della rete accademica UNIRE

- Il sistema universitario è chiamato a svolgere un ruolo cardine educativo, scientifico, culturale e sociale per l'eliminazione di pregiudizi nocivi, di tradizioni discriminanti e di modelli stereotipati nelle relazioni di genere, che impediscono l'eguale rispetto tra donne e uomini, il funzionamento delle capacità umane e la formazione di società eque.
 - La costituzione di una rete sinergica di università può contribuire a promuovere iniziative culturali e scientifiche significative, capaci di cambiamenti sociali, rendendo effettive convenzioni europee / internazionali, legislazioni nazionali, piani d'azione regionali e politiche locali.
 - La Rete ha lo scopo di promuovere e sviluppare insegnamenti ad hoc, la formazione continua, la ricerca, attività di terza missione, campagne di sensibilizzazione, in una prospettiva internazionale.

3. L'origine del progetto UNIRE

- L'idea per la costituzione di una rete accademica e la proposta del progetto UNIRE provengono da:
 - Prof. Michele Nicoletti, ex presidente dell'Assemblea del Consiglio europeo e presidente della delegazione parlamentare italiana presso l'Assemblea del Consiglio d'Europa.
 - Il Comitato Scientifico del "Premio per il miglior Master e tesi di dottorato" (2015 e 2017) riguardante l'applicazione della Convenzione di Istanbul, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca, la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, il Consiglio d'Europa.

4. Composizione

- Il progetto per la costituzione di una rete accademica è stato finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità per 18 mesi (1 maggio 2018 - 31 ottobre 2019).
- Ha sede presso l'Università di Milano-Bicocca a Milano ed è coordinato da Marina Calloni.
- La rete è composta al momento da 10 università / centri di ricerca italiani.
- Ogni unità partecipante (composta da più docenti e ricercatori/ rici) deve sviluppare programmi specifici, azioni, ricerche e attività.
- Lo scopo è quello di invitare tutte le 96 università italiane ed enti preposti a diventare membri attivi del consorzio secondo adesioni istituzionali e individuali.

Le unità che compongono il network e le loro azioni

- Università di Milano-Bicocca: **La formazione universitaria contro la violenza di genere**” ([Marina Calloni](#))
- Università di Milano: **Legislazione e giurisprudenza nazionale e sovranazionale in tema di prevenzione e contrasto alla violenza di genere** ([Marilisa D’Amico](#))
- Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano: **Terza missione e rapporti con il territorio** ([Paola Di Blasio](#))
- Università della Calabria: **Strumenti di contrasto agli stereotipi di genere** ([Giuliana Mocchi](#))
- Università di Foggia: **Attività di sensibilizzazione e di educazione interculturale** ([Isabella Loiodice](#))

Le unità che compongono il network e le loro azioni

- Università di Padova: **Laboratorio “Nessuno si senta escluso”**: strategie per la prevenzione della violenza di genere ([Alessandra Pietrobon](#))
- Università di Trento: **Gli aspetti culturali della violenza di genere** ([Giovanna Covi](#))
- Università di Trieste: **Formazione delle/gli insegnanti e iniziative nelle scuole** ([Patrizia Romito](#))
- Osservatorio Interuniversitario sugli Studi di Genere, Parità e Opportunità: **Best practices: ricerca, analisi, considerazioni e proposte** ([Francesca Brezzi](#))
- Fondazione IRCCS Ca' Granda – Policlinico di Milano: **La formazione professionale rivolta agli operatori psico-socio-sanitari e forze dell'ordine** ([Alessandra Kustermann](#))
- **Rapporti col Consiglio d'Europa**: [Michele Nicoletti](#)

5. Compiti di UNIRE

- **1. Informazione:** I. Raccolta di informazioni sulle attività di ricerca e formazione svolte nelle varie università. II. Raccolta di informazioni sulle attività di ricerca in corso. III. Individuazione delle best practices pratiche a livello locale; IV. Sostegno di iniziative di divulgazione / sensibilizzazione, in collaborazione con operatori della comunicazione.
- **2. Formazione.** I. Programmi ad hoc rivolti a studenti universitari, master e corsi di dottorato. II. Corsi di formazione multidisciplinare per professionisti impiegati nel settore pubblico e privato. III. Corsi di formazione permanente per coloro che già lavorano nel campo della prevenzione e della lotta alla violenza di genere.
- **3. Ricerca.** I. Incoraggiare i ricercatori interessati all'analisi del fenomeno e all'elaborazione di strategie di prevenzione attraverso tesi, seminari e pubblicazioni.
- **4. Terza missione.** I. Incrementare le iniziative con le autorità locali, le associazioni della società civile e i centri anti-violenza.
- **5. Collaborazione internazionale.** I Cooperazione con le istituzioni europee (a partire dal Consiglio d'Europa e dall'Unione Europea), università e centri di ricerca internazionali.

6. Per un approccio integrato e olistico nelle università europee

- Sulla base delle esperienze sviluppate negli anni passati (ad esempio dal centro di ricerca dipartimentale EDV Italy Project e da centri di università italiane):
 - è nostra convinzione che sia necessario un approccio olistico e integrato per combattere la violenza intra-familiare e in generale la discriminazione basata sul genere.
 - ❖ Una metodologia integrata e mainstream è quindi necessaria in tutte le attività universitarie.

Per la formazione di network accademici europei

- **Proposta avanzata al Consiglio d'Europa nell'ambito del World Forum for Democracy (Strasburgo, 19-21 Novembre 2018).**
- La rete accademica UNIRE è solo un primo esempio nazionale di possibili modi per ottenere relazioni interpersonali non violente, a partire dal settore culturale, educativo e scientifico.
- Qualsiasi università europea dovrebbe quindi sperimentare il proprio modo di combattere la violenza, condividendo esperienze e programmi in una prospettiva sia nazionale che europea e internazionale.
- Una rete accademica europea cross-border, sostenuta dal Consiglio d'Europa, dovrebbe quindi riferirsi a diverse esperienze nazionali, ma sulla base di principi e obiettivi condivisi.
- Intendiamo quindi condividere le nostre esperienze con le università interessate a creare una rete accademica nazionale.
- L'applicazione delle norme contenute nella Convenzione di Istanbul può aiutarci ad adempiere a questi compiti.

Contatti

➤ **Coordinamento:**

- **Prof. Marina Calloni – Direttrice**
- **Dr. Daniela Belliti – Coordinatrice**
- **Dr. Giorgia Serughetti - Ricercatrice**

Indirizzo:

**Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale
Università degli Studi di Milano-Bicocca
Via Bicocca degli Arcimboldi, 8
20126 Milano (Italy)**

Telefono: +39 – 02 – 6448 7585

E-mail: unire-academicnetwork@unimib.it

Web Site: www.unire.unimib.it



UNIRE

Università In Rete

Contro la violenza di genere